

## IN SALUTE

IL PEDIATRA ♦ I consigli

### Si va in vacanza Cosa fare quando il vostro bimbo si sente male

È sempre utile, quando si va in vacanza, portare qualche medicina con sé per attuare un primo "piccolo intervento" in caso di problemi del piccolo. Ci sono bambini che si ammalano poco o niente e aspettano proprio le meritate ed agognate vacanze per accusare qualche malessere.

Non possiamo in queste poche righe fare un elenco esauriente che possa andare bene per tutti i bambini di tutte le età e per tutto quello che potrebbero prendersi, possiamo però darvi alcune indicazioni utili di massima. Poi meglio rivolgersi al proprio pediatra. Comunque, prendiamo in considerazione i sintomi o i segni che più facilmente può presentare un bambino e quello che un genitore può fare, in linea di massima, per bambino dai 6 mesi di età in poi. Ricordiamo, anche a costo di essere noiosi, che nel dubbio è sempre opportuno telefonare al pediatra, anche se siete in vacanza, in quanto conosce il bambino. Quanto



### IDENTIKIT

*Il pediatra di libera scelta e vicepresidente dell'Ordine*

Alberto Ferrando, vicepresidente dell'Ordine dei Medici, pediatra di libera scelta, ha conseguito la laurea in medicina e chirurgia presso l'Università degli Studi di Genova con la votazione del 110/110 e lode. Specializzato in Clinica Pediatrica. Corso biennale di formazione multidisciplinare alla pratica della ricerca in Pediatria istituito dal Mario Negri. Responsabile del Laboratorio di Ecocardiografia Pediatrica della Clinica Pediatrica dell'Università degli Studi di Genova (1980-86) ha effettuato oltre 8000 valutazioni ecocardiografiche a pazienti, affetti da cardiopatie congenite ed acquisite. Nel 1995 ha contribuito a costituire l'Associazione Pediatri Extraospedalieri, costituita da 140 specialisti. Dal 2002 gestisce siti Internet e forum su tematiche mediche e, in particolare, pediatriche

scriviamo comunque può essere fatto in attesa del colloquio con il medico. Febbre: qualsiasi sia la causa dell'aumento di temperatura se riscontrate febbre superiore a 38° effettivi e soprattutto se il bambino appare meglio somministrate un antipiretico per bocca o per via rettale (meglio per bocca). Nelle prime 24-48 ore se non sono presenti altri sintomi potete limitarvi ad una terapia sul sintomo febbre. Coprite poco il bambino e offrite da bere più spesso del solito e non forzate il bambino a mangiare; se la temperatura è inferiore a 38°, il bambino appare in buone condizioni potete permettere brevi uscite cercando di evitare sudate o, improbabili,

Non somministrate antibiotici in quanto inutili nelle infezioni causate da virus e, anche nelle infezioni causate da batteri, spesso l'organismo reagisce da solo

"colpi" di freddo. Evitate, in preda alla preoccupazione, di mettervi in viaggio per tornare a casa nelle ore calde della giornata, meglio attendere qualche ora quando la febbre è calata o inizia a scendere. A volte un bambino presenta una puntata febbrile e il giorno successivo non presenta più nulla. Farmaci: per la febbre utilizzate il paracetamolo per bocca (gocce, sciroppo, compresse solubili) o per via rettale o, in alternativa il Ibuprofene. Se il bambino non vomita è sempre preferibile somministrare i farmaci per bocca. Non utilizzate altri farmaci antinfiammatori. Non somministrate antibiotici in quanto inutili nelle infezioni causate da virus (raffreddore, tracheite, gastroenterite) e, anche nelle infezioni causate da batteri, spesso l'organismo reagisce senza necessità di antibiotico (la maggior parte delle otiti).

ALBERTO FERRANDO